

Le arringhe degli avvocati al processo di Frosinone

La difesa sostiene che l'affare Melone fin dall'inizio fu manovrato da Roma

Gli avvocati Tufarelli e Silvestri chiedono l'assoluzione del vigile e di Lavinia - "Tutto cominciò sulla Cristoforo Colombo" - Non bisogna confondere gli uomini con le istituzioni

(Dal nostro inviato speciale)

FROSINONE, 25. - Una appassionata e lucidissima arringa di On. Renzo Silvestri, difensore di Lavinia Larina, ha chiuso l'udienza odierna del processo contro Melone. La parola del difensore aveva avuto per un attimo, nell'attentissima aula del tribunale di Frosinone, il torbido e complesso mondo di questo processo, contrapposto a quello dei funzionari « troppo zelanti », sottolineando la pesante, terribile responsabilità che sta oggi davanti ai giudici.



Il vigile Melone

stessa ha ammesso di essere stata messa sull'arresto da due agenti di polizia. Il carattere delittuoso di questa attività — sottolinea l'avvocato — viene rievocato solo quando all'orizzonte di Lavinia appare Melone. L'on. Silvestri apre qui un'incisiva « Difendo Larina — egli dice — non per mercede o per pubblicità, ma perché sono convinto che si tratta soprattutto di una vittima delle circostanze », e traccia un quadro della vita della famiglia del giovane e delle conseguenze che attendono costui se la sua colpevolezza dovesse venire riconosciuta. Lavinia scoppia in singhiozzi, ed il padre, conteso tra Silvestri e Tufarelli, si affrettava a parlare con un'aria di dolore.

Il « troppo zelo » della polizia

« Ci fu regia, fraude processuale, artificio? — chiede l'avvocato. — Abbiamo purtroppo avuto in Italia ben altri esempi di casi del genere, alcuni dei quali stroncati solo dall'interesse della pubblica opinione. Ad ogni modo, non si può negare che la polizia in questa occasione diede prova di uno zelo particolare. Lo stesso P.M. ha dovuto ammettere, smentendo la deposizione di Marziano, che la questura di Roma e di Frosinone attribuirono grande importanza all'arresto di Melone. Ma, rotti ad un po' di questo « eccesso di zelo » su chi è venuto ad esercitarsi. Il mondo che è sfollato qui davanti non è un mondo normale; esso ha costituito spessa una realtà per tutti noi. Queste donne non sono esseri umani, dotati anche di una dignità che va rispettata, ma formite di una particolare struttura morale e psicologica dalla vita che conducono i valori di cui tengono conto difendendo il proprio prestigio personale. Tenete presente che per esse si può persino restare fedeli ad un uomo pur negando il proprio corpo « Ma è un mondo, al tempo stesso, dove non è consentito dimenticare che si è sotto il « rospo », « strame » ». Non solo davanti all'umanità, ma anche davanti alla società ed ai suoi organismi. A questo mondo, che vive nel terrore del fido di riva, della diffida, dell'arresto, si è applicato quello « zelo » di cui parliamo. Le conseguenze le abbiamo viste. »

« Tre — prosegue Silvestri — sono quindi gli elementi di questo caso, dei quali dobbiamo tener conto: un funzionario di tipo borbonico, che si ritiene offeso nel suo prestigio personale, una polizia che si sente non al di sopra delle parti, ma parte di essa stessa, e questi esseri, cui abbiamo accennato, dalle reazioni e dalle imitazioni così caratteristiche. »

Subito uno « scippo » viene colpita da una paralisi

BOLZANO, 25. — Colpita da paralisi in tutti e due i lati del corpo e in impossibilità di parlare, è stata ricoverata all'ospedale di Bolzano l'imputata Rosa Serino, di 47 anni, che era stata avvertita da un giovane che le ha strappato la borsa, quando si trovava poco dopo, mentre giurando e chiamava l'attenzione di alcuni passanti, e si accingeva a tornare a casa.

Fuori pericolo la bambina operata al cuore

MILANO, 25. — La piccola Olga Piana, di 10 anni, operata il 17 febbraio scorso al cuore e ormai fuori pericolo, il 24 febbraio è stata operata di nuovo per un'operazione di cardiologia, e stata seguita da numerosi medici sia in Italia che all'estero. Si trattava di una stenosi mitralica, un vizio cardiaco di preoccupante gravità. Il bisturi ha dovuto mettere a nudo il cuore della bambina, cuore che per mezz'ora cessò di battere.

Alla stazione di Civitavecchia

Un ladro internazionale, responsabile di una lunga serie di furti e di truffe compiuti in Austria, Germania e Olanda, è da tempo ricercato dall'Interpol, e stato catturato ieri notte a Civitavecchia.

Jacopetti querelato da Marino Zuco

Il giornalista Giacomo Jacopetti, editore di « Quotidiano », è stato querelato dal signor Marino Zuco, di 22 anni, nato a Santa Maria Maggiore, feroce di smerciare ai proprietari e ai clienti della locanda alcuni oggetti d'arte, frutto di un furto commesso nel museo dell'Aja (un castello di avorio finemente lavorato e alcune statue di porcellana e d'argento di fattura rinascimentale).

Lo Stato condannato a restituire undici milioni

MILANO, 25. — Il Tribunale di Milano ha condannato lo Stato a restituire undici milioni di lire, più gli interessi, a favore di un certo numero di scienziati e della loro famiglia. La sentenza è stata pronunciata dal giudice di pace di Milano, in seguito a una denuncia presentata dal signor Marino Zuco, di 22 anni, nato a Santa Maria Maggiore, feroce di smerciare ai proprietari e ai clienti della locanda alcuni oggetti d'arte, frutto di un furto commesso nel museo dell'Aja (un castello di avorio finemente lavorato e alcune statue di porcellana e d'argento di fattura rinascimentale).

Due anni e otto mesi di carcere al mancato uxoricida pentito

La condanna è stata inflitta ieri dalla Corte d'Assise al manovale Salvatore De Giovanni. Appena ristabilitasi la donna si recò in carcere e perdonò il marito.

Innamorate dello stesso uomo si avvelenano insieme

FIRENZE, 25. — Non fu una disgrazia ma un deliberato proposito di suicidio. L'avvelenamento con solfuro di zinco delle due ragazze ventenni di Via G. D. Marullo, Francesca Barbieri, diciottenne, e Rosita Bonini, diciannovenne, in grave stato all'ospedale.

156 monete pre-romane trovate a Napoli

NAPOLI, 25. — Nel corso di lavori di scavo per la costruzione dell'autostrada del Sole in una località alla periferia di Capri Risorta, alcuni operai hanno trovato alla profondità di circa un metro 156 monete d'argento e due di bronzo antiche. A un primo esame le monete che sono state presentate concernono dalla sovranità di alcune Antichità, sembra che siano state emesse in epoca pre-romana.

Gara di solidarietà per i quattro gemelli

PADOVA, 25. — Continua la gara di solidarietà nei confronti dei quattro gemelli Paccini, contenuti in un unico corpo, con una cervice di parte di 15 centimetri.

Un giovane su cui pesano gravi sospetti

Arrestato in via Merulana per un fratricidio a Cosenza

Contemporaneamente, la polizia ha catturato un fratello nella città calabrese — Raffaele Giraldi respinge ogni addebito

Un giovane è stato arrestato ieri sera nel suo appartamento di via Merulana, poche ore dopo l'assassinio della giovanissima sorella. Lo spaventoso crimine è avvenuto all'interno della periferia di Cosenza e la cattura è stata operata su segnalazione della questura della città calabrese.



Raffaele Giraldi, fra il maresciallo Loveri e il brigadiere Marsella che lo hanno arrestato, negli uffici della Mobilità

Il fratricidio sarebbe stato provocato da « motivi di onore ».

Raffaele Giraldi nel corso del primo interrogatorio subito negli uffici della Sezione omicidi ha respinto ogni addebito sostenendo di non essere allontanato da Roma negli ultimi giorni e fornendo un alibi che è al vaglio degli investigatori.

Lo Stato condannato a restituire undici milioni

MILANO, 25. — Il Tribunale di Milano ha condannato lo Stato a restituire undici milioni di lire, più gli interessi, a favore di un certo numero di scienziati e della loro famiglia. La sentenza è stata pronunciata dal giudice di pace di Milano, in seguito a una denuncia presentata dal signor Marino Zuco, di 22 anni, nato a Santa Maria Maggiore, feroce di smerciare ai proprietari e ai clienti della locanda alcuni oggetti d'arte, frutto di un furto commesso nel museo dell'Aja (un castello di avorio finemente lavorato e alcune statue di porcellana e d'argento di fattura rinascimentale).

Innamorate dello stesso uomo si avvelenano insieme

FIRENZE, 25. — Non fu una disgrazia ma un deliberato proposito di suicidio. L'avvelenamento con solfuro di zinco delle due ragazze ventenni di Via G. D. Marullo, Francesca Barbieri, diciottenne, e Rosita Bonini, diciannovenne, in grave stato all'ospedale.

156 monete pre-romane trovate a Napoli

NAPOLI, 25. — Nel corso di lavori di scavo per la costruzione dell'autostrada del Sole in una località alla periferia di Capri Risorta, alcuni operai hanno trovato alla profondità di circa un metro 156 monete d'argento e due di bronzo antiche. A un primo esame le monete che sono state presentate concernono dalla sovranità di alcune Antichità, sembra che siano state emesse in epoca pre-romana.

Gara di solidarietà per i quattro gemelli

PADOVA, 25. — Continua la gara di solidarietà nei confronti dei quattro gemelli Paccini, contenuti in un unico corpo, con una cervice di parte di 15 centimetri.

Avvisi Economici

- COMMERCIALI L. 10
SUPERARITEX - Grande magazzino di sartoria e abbigliamento per uomo, donna, bambini.
OCCAZIONI L. 10
LEZIONI - COLLEGI L. 10
MEDICINE IGIENE L. 10

Capitol advertisement with text: 'NELL' INCANTO DELLA COSTA AZZURRA TUTTO E' POSSIBILE; PERFINO PRENDERE A NOLO...'

Advertisement for 'una ragazza per l'estate' featuring a woman's portrait.

Advertisement for 'Gara di solidarietà per i quattro gemelli' with details about the Paccini family.

Advertisement for 'Rientrata a Roma Rosanna Schiaffino' with details about her return and work.

Dove è nata la questione Melone

Ma dove è nata la « questione Melone? La polizia di Frosinone, d'ora in poi, si occupa di un mondo che è stato, ed è stato anche, un mondo di delitti. Ma dove è nata la « questione Melone? La polizia di Frosinone, d'ora in poi, si occupa di un mondo che è stato, ed è stato anche, un mondo di delitti.

La posizione del Lavinia

Ed eccoci alla posizione processuale del Lavinia. Due sono le alternative: o la polizia di Frosinone aveva gli occhi troppo serrati per vedere delle attività « illecite » del Lavinia, o l'attività di Lavinia, anche riprodotto da un punto di vista morale, non aveva mai rivestito il carattere delittuoso che gli è stato successivamente attribuito. Certamente la polizia frosinone ignorava la presenza e la attività di Jeannette, e la Zonta.

La questione Melone

Ma dove è nata la « questione Melone? La polizia di Frosinone, d'ora in poi, si occupa di un mondo che è stato, ed è stato anche, un mondo di delitti. Ma dove è nata la « questione Melone? La polizia di Frosinone, d'ora in poi, si occupa di un mondo che è stato, ed è stato anche, un mondo di delitti.

La posizione del Lavinia

Ed eccoci alla posizione processuale del Lavinia. Due sono le alternative: o la polizia di Frosinone aveva gli occhi troppo serrati per vedere delle attività « illecite » del Lavinia, o l'attività di Lavinia, anche riprodotto da un punto di vista morale, non aveva mai rivestito il carattere delittuoso che gli è stato successivamente attribuito. Certamente la polizia frosinone ignorava la presenza e la attività di Jeannette, e la Zonta.

La questione Melone

Ma dove è nata la « questione Melone? La polizia di Frosinone, d'ora in poi, si occupa di un mondo che è stato, ed è stato anche, un mondo di delitti. Ma dove è nata la « questione Melone? La polizia di Frosinone, d'ora in poi, si occupa di un mondo che è stato, ed è stato anche, un mondo di delitti.

La posizione del Lavinia

Ed eccoci alla posizione processuale del Lavinia. Due sono le alternative: o la polizia di Frosinone aveva gli occhi troppo serrati per vedere delle attività « illecite » del Lavinia, o l'attività di Lavinia, anche riprodotto da un punto di vista morale, non aveva mai rivestito il carattere delittuoso che gli è stato successivamente attribuito. Certamente la polizia frosinone ignorava la presenza e la attività di Jeannette, e la Zonta.

La questione Melone

Ma dove è nata la « questione Melone? La polizia di Frosinone, d'ora in poi, si occupa di un mondo che è stato, ed è stato anche, un mondo di delitti. Ma dove è nata la « questione Melone? La polizia di Frosinone, d'ora in poi, si occupa di un mondo che è stato, ed è stato anche, un mondo di delitti.

La posizione del Lavinia

Ed eccoci alla posizione processuale del Lavinia. Due sono le alternative: o la polizia di Frosinone aveva gli occhi troppo serrati per vedere delle attività « illecite » del Lavinia, o l'attività di Lavinia, anche riprodotto da un punto di vista morale, non aveva mai rivestito il carattere delittuoso che gli è stato successivamente attribuito. Certamente la polizia frosinone ignorava la presenza e la attività di Jeannette, e la Zonta.

La questione Melone

Ma dove è nata la « questione Melone? La polizia di Frosinone, d'ora in poi, si occupa di un mondo che è stato, ed è stato anche, un mondo di delitti. Ma dove è nata la « questione Melone? La polizia di Frosinone, d'ora in poi, si occupa di un mondo che è stato, ed è stato anche, un mondo di delitti.

La posizione del Lavinia

Ed eccoci alla posizione processuale del Lavinia. Due sono le alternative: o la polizia di Frosinone aveva gli occhi troppo serrati per vedere delle attività « illecite » del Lavinia, o l'attività di Lavinia, anche riprodotto da un punto di vista morale, non aveva mai rivestito il carattere delittuoso che gli è stato successivamente attribuito. Certamente la polizia frosinone ignorava la presenza e la attività di Jeannette, e la Zonta.

La questione Melone

Ma dove è nata la « questione Melone? La polizia di Frosinone, d'ora in poi, si occupa di un mondo che è stato, ed è stato anche, un mondo di delitti. Ma dove è nata la « questione Melone? La polizia di Frosinone, d'ora in poi, si occupa di un mondo che è stato, ed è stato anche, un mondo di delitti.

La posizione del Lavinia

Ed eccoci alla posizione processuale del Lavinia. Due sono le alternative: o la polizia di Frosinone aveva gli occhi troppo serrati per vedere delle attività « illecite » del Lavinia, o l'attività di Lavinia, anche riprodotto da un punto di vista morale, non aveva mai rivestito il carattere delittuoso che gli è stato successivamente attribuito. Certamente la polizia frosinone ignorava la presenza e la attività di Jeannette, e la Zonta.

La questione Melone

Ma dove è nata la « questione Melone? La polizia di Frosinone, d'ora in poi, si occupa di un mondo che è stato, ed è stato anche, un mondo di delitti. Ma dove è nata la « questione Melone? La polizia di Frosinone, d'ora in poi, si occupa di un mondo che è stato, ed è stato anche, un mondo di delitti.

La posizione del Lavinia

Ed eccoci alla posizione processuale del Lavinia. Due sono le alternative: o la polizia di Frosinone aveva gli occhi troppo serrati per vedere delle attività « illecite » del Lavinia, o l'attività di Lavinia, anche riprodotto da un punto di vista morale, non aveva mai rivestito il carattere delittuoso che gli è stato successivamente attribuito. Certamente la polizia frosinone ignorava la presenza e la attività di Jeannette, e la Zonta.

La questione Melone

Ma dove è nata la « questione Melone? La polizia di Frosinone, d'ora in poi, si occupa di un mondo che è stato, ed è stato anche, un mondo di delitti. Ma dove è nata la « questione Melone? La polizia di Frosinone, d'ora in poi, si occupa di un mondo che è stato, ed è stato anche, un mondo di delitti.

La posizione del Lavinia

Ed eccoci alla posizione processuale del Lavinia. Due sono le alternative: o la polizia di Frosinone aveva gli occhi troppo serrati per vedere delle attività « illecite » del Lavinia, o l'attività di Lavinia, anche riprodotto da un punto di vista morale, non aveva mai rivestito il carattere delittuoso che gli è stato successivamente attribuito. Certamente la polizia frosinone ignorava la presenza e la attività di Jeannette, e la Zonta.

La questione Melone

Ma dove è nata la « questione Melone? La polizia di Frosinone, d'ora in poi, si occupa di un mondo che è stato, ed è stato anche, un mondo di delitti. Ma dove è nata la « questione Melone? La polizia di Frosinone, d'ora in poi, si occupa di un mondo che è stato, ed è stato anche, un mondo di delitti.

La posizione del Lavinia

Ed eccoci alla posizione processuale del Lavinia. Due sono le alternative: o la polizia di Frosinone aveva gli occhi troppo serrati per vedere delle attività « illecite » del Lavinia, o l'attività di Lavinia, anche riprodotto da un punto di vista morale, non aveva mai rivestito il carattere delittuoso che gli è stato successivamente attribuito. Certamente la polizia frosinone ignorava la presenza e la attività di Jeannette, e la Zonta.

Advertisement for 'noi duri' featuring portraits of several men and the text 'noi duri'.